



FONDAZIONE *n+1*
PER LO STUDIO DEI SISTEMI SOCIALI ETS

Relazione sull'attività nell'anno 2025

La *Fondazione n+1 – Per lo studio dei sistemi sociali ETS* dedica la propria attività alla ricerca scientifica di particolare interesse sociale e ha lo scopo di conservare e ampliare il proprio patrimonio archivistico e bibliotecario, orientato principalmente a quanto prodotto dalla Sinistra Comunista "italiana" dal 1911 al 1970, nonché di promuovere lo studio delle dinamiche di transizione di fase nella storia, con particolare attenzione al passaggio in corso. Inoltre, la Fondazione si impegna nella ricerca sulle tendenze reali della società attuale, con riferimento alla produzione di elementi anticipatori di futuro; e nello studio dei sistemi sociali in tutte le epoche, dalla preistoria ai modelli di società futura, dalle utopie alla successione storica reale.

Introduzione

Nel corso del 2025, la Fondazione ha proseguito la propria attività di ricerca e approfondimento, consolidando l'analisi dei fenomeni sociali, economici e tecnologici in atto. La ricerca si è concentrata su tre assi principali strettamente intrecciati: la crisi strutturale del capitalismo senile, le trasformazioni tecnologiche e le dinamiche dei conflitti globali.

Il lavoro della Fondazione ha dunque evidenziato come il capitalismo sia precipitato in una fase di profonda instabilità, caratterizzata da accumulazione fittizia, crescita del debito, formazione di bolle finanziarie e accentuata polarizzazione sociale. L'analisi ha confermato la crescente difficoltà del sistema capitalistico nel riprodurre sé stesso, ribadendo quanto già osservato negli anni precedenti: le crisi non sono eventi isolati, sono manifestazioni di contraddizioni sistemiche profonde, che generano disgregazione sociale e tensioni geopolitiche di varia natura. In particolare, l'analisi riguardante gli Stati Uniti in quanto epicentro della

dinamica capitalistica mondiale ha permesso di comprendere come le crisi interne e le strategie di gestione del debito pubblico abbiano conseguenze dirette sull'equilibrio globale.

Il secondo asse di ricerca riguarda le trasformazioni tecnologiche e il loro impatto sulle strutture sociali e produttive. L'intelligenza artificiale (IA), i sistemi automatici e le reti digitali non sono stati studiati soltanto in quanto innovazioni tecniche, ma anche come fattori che modificano radicalmente il rapporto tra lavoro, produzione e organizzazione sociale. In questa prospettiva, l'IA e i sistemi digitali non rappresentano semplicemente nuove tecnologie, ma veri e propri fattori evolutivi capaci di anticipare forme di intelligenza collettiva, secondo l'interpretazione sviluppata nell'ambito delle attività di ricerca, ridefinendo le capacità operative della società e il modo in cui i processi decisionali si distribuiscono su scala globale. Lo sviluppo di tecnologie come la blockchain, ad esempio, mostra la possibilità di ridurre o eliminare intermediazioni tradizionali, mettendo direttamente in relazione utenti e piattaforme digitali, e modificando così assetti consolidati nei processi economici.

Il terzo asse riguarda la trasformazione della guerra e dei conflitti. L'analisi condotta nel 2025 ha rafforzato le conclusioni degli anni precedenti, evidenziando come le dinamiche di conflitto su scala globale in progressiva estensione, a differenza dei conflitti del Novecento, non si configurino tanto come conquista territoriale, quanto come controllo dei flussi di valore, ossia della rendita. Si tratta, in altri termini, di una dinamica interpretabile come competizione per l'accaparramento del valore prodotto a livello globale, sia attraverso il controllo dei flussi energetici, sia attraverso la gestione dei flussi di dati raccolti ed elaborati nei sistemi informatici e nei datacenter. Le guerre ibride, i conflitti locali intrecciati con interessi economici transnazionali, l'uso di droni e sistemi intelligenti, nonché la minaccia nucleare, sono stati interpretati come espressione di crisi sistemica, riflesso della disgregazione dei vecchi equilibri politici e sociali. Tale approccio ha evidenziato come la guerra possa costituire uno strumento interpretativo utile per comprendere le dinamiche del sistema globale, evidenziando legami diretti tra conflitti, crisi economiche e tensioni sociali.

Accanto a questi tre assi, la Fondazione ha continuato a sviluppare strumenti teorici e metodologici in grado di leggere la realtà in termini dinamici e non lineari, basati sulla teoria delle reti, sulla modellizzazione dei sistemi e sull'analisi dei fenomeni attraverso scale diverse di complessità. Tali strumenti hanno permesso di mettere in relazione eventi economici, tecnologici e sociali, e di individuare i segnali di transizione e le nuove forme emergenti all'interno della società attuale. L'attenzione alle determinazioni materiali e al rapporto tra ambiente e sistemi sociali ha permesso inoltre di approfondire l'interazione tra vincoli fisici, energetici e strutture storiche, fornendo una cornice più articolata per l'interpretazione dei processi storici.

Infine, l'attività del 2025 ha integrato la riflessione sul retroterra storico della Fondazione e della Sinistra Comunista "italiana", collocando il lavoro contemporaneo in una prospettiva di continuità teorica e storica. Nell'ambito dell'impostazione teorica adottata, senza l'individuazione di leggi d'invarianza risulta impossibile sviluppare un'analisi dinamica del corso storico del capitalismo, il quale muta nel tempo ma presenta elementi costanti, rendendo più difficile lo sviluppo di una conoscenza scientifica coerente dei fenomeni sociali. Il filo conduttore di questa ricerca è costituito dall'analisi della successione dei modi di produzione e della transizione verso nuove forme sociali, caratterizzate da rotture qualitative (catastrofi, biforcazioni, singolarità) e dall'emergere progressivo di elementi della società futura all'interno di quella presente.

In questo quadro, le attività della Fondazione hanno dunque perseguito l'obiettivo di individuare i segnali anticipatori di trasformazioni sociali, politiche e tecnologiche, contribuendo a consolidare strumenti analitici e concettuali per comprendere la complessità della fase storica in corso e orientare la ricerca verso scenari futuri di studio e intervento.

Elenco delle attività realizzate nell'anno 2025

1. Conservazione e tutela del patrimonio bibliotecario e archivistico

Nel corso del 2025 è proseguita con continuità l'attività di conservazione e tutela del patrimonio bibliotecario e archivistico della Fondazione. In particolare, è stata ulteriormente sviluppata l'attività di catalogazione dei volumi presenti in biblioteca e la schedatura del materiale archivistico.

Parallelamente, è proseguito il processo di digitalizzazione dei documenti e dei testi storici conservati, con l'obiettivo di garantirne la preservazione nel tempo e di favorirne una più ampia accessibilità al pubblico.

2. Teleriunioni del martedì

Nel corso del 2025 si sono svolte 48 teleriunioni, confermando la centralità di questo appuntamento settimanale nell'attività della Fondazione.

Le teleriunioni del martedì sera rappresentano un momento strutturato di aggiornamento e discussione sull'attualità, finalizzato alla costruzione di un quadro interpretativo generale dei fenomeni in corso. L'analisi si sviluppa secondo le linee guida teoriche riconducibili alla

tradizione della Sinistra Comunista italiana, con particolare attenzione ai segnali della transizione di fase in atto.

Gli incontri si sono articolati attraverso discussioni collettive supportate dalla condivisione di materiali di studio e approfondimento. I resoconti delle riunioni sono resi disponibili settimanalmente sul sito www.quinternallab.org, alla sezione "Teleriunioni".

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati i seguenti resoconti:

- *Gennaio 2025*: Alla ricerca di una exit strategy - Trarre i compiti presenti dalla società futura - Capitale di capitale - Il caso DeepSeek
- *Febbraio 2025*: Modelli di ragionamento - Il business della catastrofe - Alla ricerca di un nuovo ordine - Quale futuro per il capitalismo?
- *Marzo 2025*: Imperialismo europeo? - Accelerazionismo e forze storiche - Accumuli e catastrofi - Processi evolutivi e probabilmente anche catastrofici
- *Aprile 2025*: Crisi americana, crisi globale - Capitale fittizio e contraddizioni globali - Riconoscere il comunismo - Proiettarsi nel futuro - Le nuove forme nascono nel seno della vecchia società
- *Maggio 2025*: Assenza di pianificazione generale - La Chiesa e le "cose nuove" - La rivoluzione non si ferma mai - Schemi del rovesciamento della prassi
- *Giugno 2025*: Guerra ibrida - Molteplici tipologie di scontri - Chi fa la guerra a chi? - Guerra del passato e guerra del futuro
- *Luglio 2025*: Dinamiche di collasso - La rivoluzione raccoglie le proprie forze - Il capo e l'ambiente - Armi atomiche e sistemi automatici - Swarm intelligence
- *Agosto 2025*: Giochi di guerra
- *Settembre 2025*: Un sistema che si auto-polarizza - Nuove strutture spingono per affermarsi - Guerra imperialista e guerra civile - Un esercito di senza-riserve - Intelligenza di sciame e autorganizzazione
- *Ottobre 2025*: Un mondo, un wargame - Invarianza fra scale diverse di fenomeni sociali - Guerra, debito, polarizzazioni - Guerra, debito e bolla finanziaria
- *Novembre 2025*: Un equilibrio precario - Reti di interessi e poli di attrazione - Prassi predatoria - La bolla capitalistica è destinata a scoppiare
- *Dicembre 2025*: Game changer - La dissoluzione della vecchia forma - Web 3.0 e rivolte sociali - La digitalizzazione del mondo

3. Incontri di lavoro quadrimestrali

Nel corso del 2025 la Fondazione ha organizzato tre incontri di lavoro, con cadenza quadrimestrale, svolti sia in presenza presso la sede sia tramite collegamento in teleriunione. Gli incontri, articolati nell'arco di due giornate, hanno rappresentato momenti fondamentali di sintesi, approfondimento e discussione, dedicati all'analisi di specifici temi e alla definizione delle prospettive di lavoro.

In continuità con l'attività di ricerca della Fondazione, durante le due giornate sono state affrontate questioni legate alla crisi del capitalismo, alle trasformazioni geopolitiche e allo sviluppo delle nuove tecnologie, con particolare attenzione al metodo di analisi dei sistemi sociali.

Le locandine di presentazione degli incontri sono disponibili sul sito www.quinternalab.org.

Di seguito i temi esaminati durante gli incontri quadrimestrali nel 2025:

15-16 marzo 2025

- Il punto sulla situazione mondiale (crisi di accumulazione, guerre, ecc.)
- Peculiarità dello sviluppo storico cinese
- La transitorietà del capitalismo
- Ancora sul libero arbitrio
- Prospettiva di lavoro

21-22 giugno 2025

- Il punto sulla situazione mondiale (crisi di accumulazione, guerre, ecc.)
- La politiguerra americana in lotta contro sé stessa (ovvero come il capitale si auto nega)
- Le determinazioni e l'ambiente
- Aggiornamenti

11-12 ottobre 2025

- Il retroterra storico di n+1
- Intelligenza Artificiale e leggi del Capitale
- Fitness evolutiva
- Prospettive di lavoro

4. Attività redazionale

Nell'ambito redazionale, l'attività della Fondazione si concentra principalmente nella collaborazione alla redazione della rivista $n+1$, che nell'anno 2025 ha visto la pubblicazione di due numeri (n. 57 e n. 58). La scelta e lo sviluppo degli argomenti principali proposti nei due elaborati, il cui indice viene riportato per intero qui di seguito, trova la sua fonte nelle riunioni tenute dalla Fondazione nei mesi precedenti e, specificatamente, nei semilavorati presentati durante i seminari quadrimestrali.

N. 57, LUGLIO 2025

Editoriale - Illusioni capitalistiche

Articolo - Ideologie di un capitalismo che nega sé stesso

Articolo - Insieme, modelli, previsione

Rassegna - Crisi americana, crisi globale

Rassegna - Leone XIV

Recensione - La catastrofe ed il rattoppo

Doppia direzione - Collegamenti a non finire

In memoria di Jacques Camatte

N. 58, DICEMBRE 2025

Editoriale - Terra incognita

Articolo - Le determinazioni materiali e l'ambiente

Articolo - Il retroterra storico di $n+1$

Recensione - Non lanciate quel missile

Doppia direzione - Sulla successione dei modi di produzione

Nel corso del 2025 la Fondazione ha consolidato il proprio percorso di attività nell'ambito della ricerca scientifica di interesse sociale, proseguendo con continuità e coerenza lungo le direttrici definite dallo Statuto.

Le attività svolte nel corso dell'anno hanno confermato la centralità del lavoro collettivo, articolato attraverso le teleriunioni settimanali, gli incontri di lavoro periodici e l'elaborazione redazionale, contribuendo a un progressivo approfondimento dei temi legati alla crisi del capitalismo, alle trasformazioni tecnologiche e alle dinamiche dei conflitti contemporanei.

Particolare attenzione è stata dedicata all'analisi delle nuove tecnologie, con specifico riferimento allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, e al loro impatto sui processi sociali, nonché allo studio delle tendenze emergenti nel quadro geopolitico globale, con un focus sulle dinamiche interne al capitalismo statunitense.

È inoltre proseguita l'attività di valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliotecario, attraverso la continuazione dei processi di catalogazione e digitalizzazione, finalizzati a garantire la conservazione e la fruizione dei materiali.

Nel corso del 2026 la Fondazione intende proseguire e sviluppare ulteriormente le proprie attività di ricerca e approfondimento, mantenendo l'attenzione sulle trasformazioni in atto nei sistemi sociali, sul ruolo delle innovazioni tecnologiche e sull'evoluzione delle contraddizioni del capitalismo globale, in continuità con il lavoro teorico e organizzativo sviluppato negli anni precedenti.

Il Presidente

Walter Manfredo